

🏠 home / [Musica e Spettacoli](#)

Le tradizioni dell'antica Sicilia nella musica dei fratelli Mancuso

I due musicisti si sono esibiti nel meraviglioso scenario del Complesso di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco: viaggio in musica in una tradizione secolare



NAPOLI - Nella suggestiva cornice del Complesso di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco, i Fratelli Mancuso, icone culturali della Sicilia e della sua musica, hanno tenuto il concerto "Come albero scosso da interna bufera". L'evento rientra nella rassegna di teatro e musica "Anime in transizione" promossa da Opera Pia Purgatorio ad Arco. Enzo (canto, chitarra classica, saz baglama, violino e sansula) e Lorenzo (canto,

chitarra classica e harmonium), per oltre sessanta minuti, hanno suonato e cantato in siciliano le loro canzoni che sono quasi tutte composizioni originali e nelle quali risuonano i temi, lo stile e l'espressività di una tradizione secolare.

I numerosi spettatori che hanno gremito la Chiesa di via Tribunali sono stati i loro compagni di un viaggio "musicale" che è iniziato dai sentieri sperduti di Sutera, in provincia di Caltanissetta, dove i due artisti sono nati, e ha attraversato le lontane periferie industriali del nord Europa. In questo percorso, senza spazio e senza tempo, i Fratelli Mancuso hanno restituito un'immagine della identità italiana ricostruita con i canti della rabbia, del lavoro, dell'amore, della fede, dell'immigrazione. Il loro canto, come loro stessi hanno detto è "a voce nuda ed è un modo diverso per testimoniare la nostra convivenza con il mondo. Cantare è provare a dare nome a ciò che nome ancora non ha. Cantare significa scavare, senza sosta, alla ricerca di una lingua universale, cercando in quel suo riverbero sonoro l'alfabeto di una nuova fratellanza. Mai al riparo e in nessun luogo, cerchiamo con il canto di placare la bufera che talvolta scuote ogni singola foglia, ogni esile radice della nostra anima".

Tra i brani eseguiti, particolarmente apprezzati "Margarita", dall'album Cantu (2007), "Sacciu chi parli a la luna", dall'album Requiem (2009), "A Napuli fannu Strummuli",

NOTIZIE RECENTI



Un nuovo brano ed un video dei "Lain": O...



La "Ricca Tarantella" de "I Filodra...



Le tradizioni dell'antica Sicilia nella musica dei...



Nirvana, vent'anni dopo spunta su Youtub...

dall'album *Bella Maria* (2009) e *"Deus Meus"* che si ispira alle ultime sette parole di Cristo sulla croce: *"Deus meus, Deus meus, quare me dereliquisti?"*. Nel corso della serata il presidente dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro, Giulio Baffi, ed una delegazione dei soci napoletani hanno consegnato ai Fratelli Mancuso il Premio Anct 2013.

Mimmo Sica

08/01/14

Mi piace 2

Condividi



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook



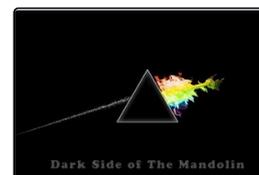
L'arte e il vizio della memoria: l'orazione civile...



"Shakescene", William Shakespeare arriva...



Neffa non è profeta in patria: polemiche e ...



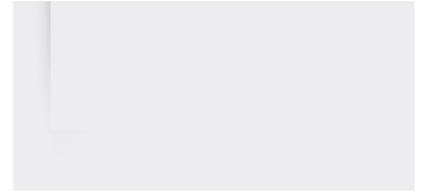
"The dark side of the mandolin", ad Amal...



Neffa torna a casa: tutto pronto per il "conc...



Il Capodanno "ha trovato casa" grazie al...



www.ildesk.it

Autorizzazione del Tribunale di Napoli n.32 dell'8/7/2013

Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l.

Redazione: via Alcide De Gasperi 45, 80133 - Napoli

Direttore responsabile: Gianmaria Roberti

webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

grafica & sviluppo

